

VALENTINA

La parola chiave che ho scelto per caratterizzare la mia azione da qui alla fine del prossimo anno è lavoro. E il motivo è presto detto. Il Comune di Livorno è una delle più grandi aziende della città e tra dipendenti diretti e indotto dà lavoro a migliaia di persone.

Il bilancio, si sa sono numeri e sono noiosi, ma quando questi numeri si traducono in servizi al cittadino allora assumono tutto un altro fascino.

Bene, se tutti i privati fossero efficienti come il Comune di Livorno e se lo fossero a maggior ragione altre pubbliche amministrazioni, molte aziende oggi non sarebbero in crisi. Vi do un dato, di cui come è ovvio non intendo prendermi il merito, se non in minima parte e voglio dividerlo con chi mi ha preceduto e ancor di più con chi lavora in Ragioneria.

*Il comune di Livorno nel giro di 4 anni ha dimezzato il tempo di pagamento dei propri fornitori. Da 46 a 16 giorni. Un record assoluto. E questo significa più liquidità per le aziende e dunque più lavoro.

Ma il Comune è in grado di dare lavoro anche attraverso *le proprie società partecipate. Purché siano in salute. E noi possiamo dire con orgoglio di averne rimesse in sesto due strategiche in questi tre anni: Aamps e Farma.Li. I dati li vedete alle mie spalle e potete vedere anche l'effetto che hanno avuto queste operazioni di risanamento sull'intero bilancio consolidato del Comune.

Se aver risanato Aamps ha significato aver salvato 500 dipendenti e aver dato il via a un percorso virtuoso che porterà all'assunzione di altre 35 persone, * il salvataggio di Farma.Li. ha determinato la ripubblicizzazione definitiva delle farmacie comunali, rientrate nella disponibilità diretta del Comune che potrà così portare avanti una politica assuntiva e di investimenti strategici.

Questo però è il passato. Per il prossimo anno, nonostante l'incertezza dovuta alla lentezza del governo di approvare la legge di stabilità, riusciremo a ridurre l'imposizione fiscale per i cittadini attraverso l'abbassamento della Tari.

Metteremo a disposizione dei cittadini colpiti dall'alluvione altri 200mila euro, oltre ai circa 350mila già stanziati nel 2017.

E, come ha detto l'assessore Martini, riusciremo a finanziare un nuovo piano assuntivo in Comune con 300mila euro.

Un bilancio solido, indispensabile per far fare all'intera città di Livorno quel salto di qualità di cui ha un disperato bisogno e anche per provare a rimettere in moto l'occupazione in città.

Pur nella consapevolezza che non è il Comune a poter risolvere tutti i problemi.